

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VIA E VINCA 14 giugno 2021, n. 246

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 586 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 920 del 29/07/2020 (prot. uff. AOO_089/9293 del 03/08/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di Provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 30/10/2020.
- Con nota prot. AOO_089/13135 del 30/10/2020 è stato nominato il responsabile del procedimento in parola.
- Con nota prot. AOO_089/13323 del 03/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) la **Società 2i Rete Gas**, ha confermato il proprio parere prot. 113214 del 03/10/2019 in cui è stata riscontrata una *interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*
- Con nota prot. AOO_089/14547 del 18/11/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. 1670 del 03/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15416 del 03/12/2020) il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 21/12/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica** ha comunicato che non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
- Con nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020) **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha ritenuto *l'intervento compatibile con la pianificazione di distretto*, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni in fase di progettazione definitiva/ esecutiva.
- Nella seduta del 18/12/2020 il **Comitato VIA** ha esaminato il progetto presentato e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020.
- In data 21/12/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. n. AOO_089/15706 del 10/12/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 23/12/2020.
- Con nota prot. 937 del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16303 del 22/12/2020) **Ferrovie del Sud Est**

ha evidenziato la presenza di interferenze con la propria linea ferroviaria e ha richiesto una serie di approfondimenti progettuali.

- Con nota prot. 12637 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16549 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici** ha trasmesso una richiesta di integrazioni.
- Con nota prot. 13825 del 29/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16545 del 30/12/2020) la **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche** ha richiesto integrazioni.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/846 del 20/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/16147 del 18/12/2020 e i contributi/richieste integrazioni degli altri Enti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione richiesta.
- Con nota prot. 197 del 26/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/1133 del 26/01/2021) il Commissario ha richiesto una sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni, concessa da questa Sezione per 90 giorni con nota prot. AOO_089/1300 del 29/01/2021.
- Con nota prot. 1024 del 30/04/2021 (prot. Uff. AOO_089/6548 del 04/05/2021) il Commissario ha trasmesso il progetto definitivo revisionato a valle delle integrazioni richieste.
- Con nota prot. n. AOO_089/6899 del 10/05/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 28/05/2021, ore 10:00.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 26/05/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/8042 del 26/05/2021, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: *“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d.Lgs. 152/2006, il Comitato:*

- *dato atto dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati, e, quindi, dei relativi riscontri del Proponente,*
- *ed in considerazione:*
 - *delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;*
 - *che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento funzionale/idraulico di canali esistenti;*
 - *che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;*
 - *delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;*

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto “A001 Relazione generale Rev. 29”, dell'elaborato “AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato “AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03”;*
- *sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleatura);*

- *sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;*
 - *siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilitare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;*
 - *siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:*
 - *barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;*
 - *lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubblica;*
 - *bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;*
 - *presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;*
 - *utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).*
- Nella seduta della conferenza di servizi del 28/05/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 26/05/2021 (prot. N. AOO_089/8042 del 26/05/2021), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.
- Il proponente, presente alla Conferenza dei Servizi, ne ha preso atto e le ha ritenute ottemperabili.
- Con nota prot. 21455 del 19/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/7494 del 19/05/2021) della **Provincia di Lecce**;
- Con nota prot. 4891 del 27/05/2021 (prot. Uff. AOO_089/8166 del 27/05/2021) la **Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha ritenuto che **nessuna osta al rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di Accertamento di compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE)", in quanto non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR a Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.**

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8042 del 26/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 586 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel “Quadro delle condizioni ambientali”** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 “Mitigazione rischio idrogeologico” nel Comune di Matino (LE)*, identificato dall'IDVIA 586;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8042 del 26/05/2021;
 - Allegato 2: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”.
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

ALIFANO LIDIA
14.06.2021
12:06:44 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 26/05/2021 – Parere Finale.**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIA 586: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.VIncA: NO SIPiano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ex
DPR 120/2017 NO SI**Oggetto:** Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto 7
"Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE).**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. 7. o)
L.R. 11/2001 e smi Allegato B Elenco B. 2. ae-bis)**Autorità Comp.** Regione Puglia – Servizio VIA – VIncA.**Proponente:** Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione
del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riguardo all'iter del procedimento viene qui richiamato integralmente quanto riportato nel parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18/12/2020 (Prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020), riportando di seguito le relative "VALUTAZIONI" di merito effettuate al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018:

VALUTAZIONI del 18/12/2020 (Prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020)**Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo e gestione rifiuti**

Esaminata la documentazione ("A002 Relazione sulla Gestione delle Materie"), valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione inerenti le Terre e Rocce da scavo e i rifiuti prodotti per la realizzazione dell'opera in oggetto, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017 e del TUA, il Comitato rappresenta che le modalità gestionali dei rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione risultano sufficientemente definite; per quanto attiene invece la gestione delle Terre e rocce da scavo si rappresenta che a fronte di una produzione attesa di 88.366 m3 il proponente prevede l'avvio a recupero/smaltimento della quasi totalità degli stessi (75.450 m3) senza indicare alcuna iniziativa tesa alla massimizzazione del riutilizzo in sito (o in sito diverso da quello di produzione) e inquadra l'opera in modo inesatto dichiarando che "In funzione del volume di scavo previsto, il cantiere si definisce "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA", ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. v) del DPR 120/2017 ". Si ritiene invece che l'opera debba inquadrarsi come "cantiere di grandi dimensioni" come definito dall'art. art.2 c.1 lett. u) del citato DPR. Trovano pertanto applicazione gli artt. 4 e 5 e si chiede pertanto al proponente di produrre un Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) che preveda la massimizzazione del riutilizzo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato al fine di poter esprimere il proprio parere, ritiene necessario che siano chiariti/approfondite i seguenti argomenti:

- 1) *o in considerazione delle dichiarazioni, riportate nella documentazione agli atti, inerenti alla ricarica della falda, in aree peraltro adiacenti ad un acquifero di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, il proponente riferisca se siano rispettati i criteri di cui al comma 4-bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 esmi e sia valutato l'impatto determinato dall'immissione nel sottosuolo di acque che, provenienti dal centro urbano, sarebbero sottoposte solo a trattamenti meccanici (grigliatura e dissabbiatura).*
- 2) *o siano specificate le modalità di recapito finale delle acque provenienti dalla fognatura pluviale esistente che, come è riportato anche nell'elaborato "AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche", confluiscono nella vasca indicata Ve1 e sia chiarita l'interferenza/connesione tra le vasche Ve1 e V1.*
- 3) *o con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 e che preveda la massimizzazione dei riutilizzo delle Terre e rocce da scavo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.*
- 4) *o sia chiarita la modalità di gestione del troppo pieno della vasca V1 e relativa modalità di realizzazione e funzionamento.*
- 5) *o siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.*
- 6) *o sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza (Canali, griglie, vasche, ecc).*
- 7) *o sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione per la fase di cantiere.*
- 8) *o sia prodotto uno studio specifico in fase di cantiere dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare urbano caratterizzante l'area.*

Altresì, vengono richiamati i contributi fatti pervenire da parte di Enti ed Amministrazioni interessate e nell'ambito della successiva seduta di Conferenza di Servizi Istruttoria del 21/12/2020, convocata dalla Sezione A.A. giusta nota prot. AOO_089/15706 del 10/12/2020, quali:

- **Società ZiRete Gas**, nota prot. 113214 del 03/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13613 del 05/11/2020) ha inoltrato il proprio precedente parere prot. prot. U-2019-0113214 del 03/10/2019, con il quale ha riscontrato che *le opere previste costituiscono interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto si esprime parere favorevole, condizionato all'esecuzione di incontri di coordinamento e cooperazione per ciascun singolo intervento previsto, da espletare preventivamente all'inizio dei lavori con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di definire le modalità tecniche ed operative da adottare.*
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata**, nota prot. 12151 del 15/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15956 del 15/12/2020), con la quale comunica che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*



- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota prot. 24765 del 16/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16070 del 17/12/2020), con la quale esprime il proprio parere ritenendo l'intervento compatibile con la Pianificazione di Distretto, a condizione che nella fase di progetto definitivo e/o esecutivo siano rispettate alcune prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP.
- **Ferrovie del Sud Est**, nota prot. BUEI\ING\937 del 17/12/2020, con la quale vengono rappresentate alcune prescrizioni per la fase di esecuzione.
- **Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, nota prot. 12637 del 29/12/2020, con la quale comunica che il Comune di Matino risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota prot. n. AOO_079/4522 del 28/05/2020 cui si rimanda, quale Comune in cui non risultano presenti terreni demanio civico.
- **Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Risorse Idriche**, nota prot. 13825 del 29/12/2020, con la quale al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza sul progetto in oggetto, ribadendo che i collettamenti di acque di dilavamento provenienti da aree urbane devono rispettare quanto previsto dal RR n. 26/13, si richiedono le seguenti integrazioni:
 - Documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca:
 - 1) l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente;
 - 2) che la rete di fognatura pluviale esistente sia correttamente dimensionata per ricevere, come minimo, le acque di prima pioggia del Bacino 1, e che le stesse siano successivamente raccolte e trattate secondo le prescrizioni contenute nel RR 26/2013, prima di essere convogliate nel recapito finale;
 - Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1;
 - Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1, denominato "Collegamento rete esistente a manufatto di progetto" nell'elaborato "AR003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto".

A seguito delle richieste avanzate dal Comitato Regionale VIA con la nota prot. n. AOO_089/16147 del 18/12/2020 del Servizio Autorizzazioni Ambientali, nonché del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche, dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e delle Ferrovie del Sud Est, il Progettista con propria nota esplicativa n. 41\NS\gc del 28/04/2021 ha trasmesso al Proponente - Commissario di Governo, in riscontro a nota prot. n. 553 del 04/03/2021, il Progetto Definitivo in Emissione 05 per gli "Interventi di Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Città di Matino" i cui elaborati sono stati revisionati con le opportune modifiche/aggiornamenti sulla scorta delle indicazioni fornite.

Gli elaborati integrativi esaminati per la formulazione di parere da parte del Comitato, pubblicati sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" in data 10/05/2021, sono i seguenti:

| <u>Codice</u> | <u>Rev.</u> | <u>Descrizione</u> |
|---------------|-------------|---|
| A 012 | 02 | Piano di Manutenzione |
| A 013 | 02 | Relazione Sistema di Sicurezza per l'esercizio |
| AB 007 | 03 | Studio di compatibilità idrologica ed idraulica |
| AB 011 | 12 | Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo |
| AB 11a | 05 | Planimetria si Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo |



| | | |
|--------|----|---|
| AB 012 | 00 | Valutazione Previsionale Interferenze Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano |
| AB 013 | 07 | Valutazione Previsionale Impatto Acustico |
| AR 003 | 15 | Planimetria di Progetto |
| AR 004 | 14 | Pianta e Sezioni di Progetto Vasca |
| AR 005 | 13 | Profili Longitudinali Progetto |
| AR 008 | 17 | Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C1 |
| AR 009 | 17 | Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2 |
| AR 011 | 17 | Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale Canale C2 |
| AR 012 | 01 | Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti |
| AS 002 | 06 | Relazione di Calcolo delle Strutture |
| AS 003 | 04 | Carpenteria Tipologico Canale C1 |
| AS 004 | 04 | Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C1 |
| AS 005 | 04 | Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C1 |
| AS 006 | 04 | Carpenteria Tipologico Canale C2 |
| AS 007 | 04 | Carpenteria Tipologico Attraversamento Ferroviario Canale C2 |
| AS 008 | 04 | Carpenteria Tipologico Attraversamento Stradale Canale C2 |
| SL 000 | 03 | Aggiornamento prime indicazioni della Sicurezza |
| VM000 | 04 | Relazione Sintetica sugli Attraversamenti Ferroviari C1 e C2 |
| VM001 | 04 | Fasi di Lavoro 1-2 Attraversamento Ferroviario C1 e C2 |
| VM002 | 04 | Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C1 |
| VM003 | 04 | Fasi di Lavoro 3-4 Attraversamento Ferroviario C2 |

Con la nota esplicativa del Progettista, prima citata, il Proponente nel fornire puntuale riscontro a quanto richiesto dal Comitato, ha relazionato in merito, rimandando agli elaborati scritto/grafici di cui all'integrazione documentale trasmessa.

In merito alle richieste del Comitato Regionale VIA:

Circa il punto 1):

- 1) *in considerazione delle dichiarazioni, riportate nella documentazione agli atti, inerenti alla ricarica della falda, in aree peraltro adiacenti ad un acquifero di valenza strategica per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei, il proponente riferisca se siano rispettati i criteri di cui al comma 4-bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006 esmi e sia valutato l'impatto determinato dall'immissione nel sottosuolo di acque che, provenienti dal centro urbano, sarebbero sottoposte solo a trattamenti meccanici (grigliatura e dissabbiatura).*

Il Progettista:

*"Nel condividere quanto rappresentato dal Committente Commissario di Governo Presidente della Regione Puglia delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico con la nota prot. 553 del 04.03.2021 allegata e segnatamente quanto rappresentato nel punto 1 **[...le integrazioni richieste dalla nota prot. A00 075/13825 del 29/12/2021 della Sezione Risorse Idriche della regione Puglia....si riferiscono a sistemi di fognatura pluviale....Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui ai punti 1 e 2, della suddetta nota, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, in quanto** come ben noto dal punto di vista della valutazione della pericolosità idraulica prevista dal PAI, **tutte le opere di fognatura pluviale non concorrono nella fase di redazione della pericolosità idraulica** vale a dire che gli effetti di riduzione volumetrica dovuti all'eventuale presenza di fognatura pluviale non sono considerati in fase di redazione delle pericolosità idrauliche in quanto tali contributi sono ritenuti non significativi. L'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di*



Conferenza dei servizi. **L'unica considerazione che potrebbe essere accolta è quella che si riferisce alla vasca Ve1, recapito della fognatura pluviale esistente, che a questo punto si suggerisce di non demolire;** rappresenta che la vasca è ubicata nella medesima area ove attualmente si accumulano le portate non smaltite dalla rete fognaria delle acque bianche, in occasione di intensi eventi meteorici. Tali aree, nell'aggiornamento del PAI Puglia (Decreto 623 del 4/10/2019 pubblicato nel BURP n 122 del 24/10/2019 per la città di Matino e Parabita -LE), risultano perimetrate come recapito endoreico dei deflussi generati in occasione di eventi meteorologici intensi da un bacino idrografico di estensione ben superiore rispetto al bacino considerato delle opere in progetto.

Con l'evidenza rappresentata il Progettista di fatto afferma che sono rispettati, o quanto meno non modificati, i criteri di cui al comma 4bis dell'art. 104 del D. Lgs. 152/2006, atteso che l'acqua interessata, sia dal punto di vista qualitativo che per provenienza, è la stessa con o senza realizzazione delle opere previste in progetto (stato attuale).

Si osserva tuttavia che, parte della rete pluviale insiste in Zona di protezione speciale idrogeologica di tipo "D" (di tipo "C" nell'aggiornamento al Piano di Tutela delle Acque adottato con DGR n°1333/2019). Pur essendo medesima la provenienza delle acque, è indubbio che l'immissione puntuale, attraverso l'uso dei pozzi anidri, alteri i meccanismi di ricarica naturale, che dovrebbero avvenire mediante processi di deflusso ed infiltrazione che favoriscono processi di depurazione tali da scongiurare l'immissione di sostanze pericolose nel sottosuolo.

Circa il punto 2):

- 2) *siano specificate le modalità di recapito finale delle acque provenienti dalla fognatura pluviale esistente che, come è riportato anche nell'elaborato "AB008 Rev01 Studio di Qualificazione delle Acque Meteoriche", confluiscono nella vasca indicata Ve1 e sia chiarita l'interferenza/connessione tra le vasche Ve1 e V1.*

Il Progettista, negli elaborati integrativi trasmessi:

- AR009 *Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Ferroviario Canale C2 – Rev. 17;*
- AR011 *Piante e Sezioni di Progetto Attraversamento Stradale C2 – Rev. 17;*
- AR012 *Piante e Sezioni di Progetto Innesti a Collettori Esistenti – Rev. 01*

tutti oggetto di revisione in data 28/04/2021, vi ha riportato l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa il punto 3):

- 3) *con riferimento alle Terre e rocce da scavo sia prodotto il Piano di utilizzo avente i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) del DPR 120/2017 e che preveda la massimizzazione del riutilizzo delle Terre e rocce da scavo e la minimizzazione della produzione di rifiuti.*

Nell'Elaborato AB011 *Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo – Rev. 12 del 28/04/2021*, il Progettista, individuati i siti di produzione descrive le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nel cantiere (cfr. par. 4 – pag. 5), ne individua i siti di destinazione (cfr. par. 7 – pag. 32), riportando i risultati delle analisi eseguite sui campioni di terre prelevati nel sito oggetto di intervento (cfr. par. 5.3 – pag. 26) con l'indicazione dei punti di campionamento (cfr. par. 6 – pag. 27).

L'Elaborato integrativo AB011a *Planimetria su Ortofoto dei Punti di Campionamento Terre e Rocce da Scavo – Rev. 05 del 28/04/2021*, riporta su ortofoto e con referenza wgs84, la posizione dei punti di campionamento individuati delle terre e rocce da scavo.

**Circa il punto 4):**

- 4) *sia chiarita la modalità di gestione del troppo pieno della vasca V1 e relativa modalità di realizzazione e funzionamento.*

Nell'Elaborato AR004 Pianta, sezioni di progetto vasca V1 - Rev. 14 del 28/04/2021 il Progettista definisce:

- la planimetria della vasca V1 con l'indicazione del suo troppo pieno (sfioratore di emergenza) ubicato in adiacente alla vasca esistente Ve1 (non più da demolire);
- e una sezione trasversale in corrispondenza dello stesso troppo pieno alla Vasca V1 da cui diparte una condotta del DN 400 per lo sfioro di emergenza (si rinvia allo stesso elaborato per quanto riguarda le quote dei manufatti interessati).

Circa il punto 5):

- 5) *siano chiariti i rischi connessi con la realizzazione ed entrata in esercizio delle opere, con particolare riferimento alle modalità previste al fine di garantirne la funzionalità nel tempo.*

Negli Elaborati integrativi trasmessi:

- A013 *Relazione Sistema di Sicurezza per l'Esercizio – Rev. 02;*
- A012 *Piano di Manutenzione delle Opere - Rev. 02*

entrambi del 28/04/2021, il Progettista descrive gli interventi trattando in merito alla concezione del sistema di sicurezza in fase di esercizio (cfr. elaborato A013 – parag. 3 – pag. 4) e alla manutenzione delle opere (cfr. elaborato A012).

Circa il punto 6):

- 6) *sia definito e programmato un piano di manutenzione dell'opera, intesa nella sua interezza (Canali, griglie, vasche, ecc).*

Con l'elaborato -A012 Piano di Manutenzione delle Opere - Rev. 02 del 28/04/2021 il Progettista ritiene di aver ottemperato alla richiesta di definizione di un Piano di Manutenzione sviluppato sia per le Opere Strutturali che Idrauliche.

Circa il punto 7):

- 7) *sia prodotta una relazione previsionale di impatto acustico, ponendo particolare attenzione per la fase di cantiere*

Il Progettista ha prodotto l'elaborato AB013 *Relazione Previsionale di Impatto Acustico – Rev. 07 del 28/04/2021*, redatto da tecnici abilitati iscritti nell'elenco ENTECA, con riferimento alla fase di cantierizzazione, ovvero, periodo di realizzazione dell'opera, verificando, altresì, che durante la fase di esercizio delle opere realizzate non vi saranno variazioni significative del clima acustico in quanto, in tale fase, non si prevede impiego di macchinari e/o fonti di sorgente sonora, proprio perché l'andamento dei flussi delle acque addotte, raccolte e smaltite sarà generato per caduta naturale per pendenze estremamente ridotte, tanto da non generare impatti acustici apprezzabili.

Circa il punto 8):

- 8) *sia prodotto uno studio specifico in fase di cantiere dell'interferenza del traffico dei mezzi pesanti con il traffico veicolare urbano caratterizzante l'area.*

Nell'Elaborato AB012 *Valutazione Previsionale Interferenza Mezzi Pesanti sul Traffico Urbano – Rev. 00 del 28/04/2021* il Progettista riporta il percorso ottimale che i mezzi pesanti seguiranno dal cantiere verso il sito di destinazione e viceversa, minimizzando l'impatto con il traffico veicolare.



Di seguito si riporta il riscontro effettuato dal Proponente ai pareri, con richieste di chiarimenti, resi dalle Amministrazioni ed Enti interessati al procedimento.

In merito al parere reso dalla **Sezione Risorse Idriche**:

Circa la richiesta di: *“Produrre documentazione grafica e scrittografica, dalla quale si evinca”:*

1) *l'estensione di tutta la fognatura pluviale esistente;*

In riscontro alla richiesta contenuta nella nota prot. AOO_075/13825 del 29/12/2020, il Progettista riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: *“Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi”.*

Circa la richiesta di: *“Chiarire quale sia allo stato attuale e quale sarà il recapito della fogna pluviale esistente, attesa la progettata demolizione della vasca Ve1”:*

Il Progettista dichiara che *“La vasca Ve1 non sarà demolita”*. L'Elaborato AR012 *Piante e Sezioni di Progetto Innessi a Collettori Esistenti*, riporta l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa la richiesta di: *“Riportare il particolare costruttivo dell'innesto del collettore di fogna pluviale esistente nel canale chiuso che si immette nella vasca V1 denominato ‘Collegamento rete esistente a manufatti di progetto’ nell'elaborato ‘AR0003 Rev13 Planimetria degli Interventi di Progetto’.*

Gli Elaborati AR003 *Planimetria degli Interventi di Progetto* e AR012 *Piante e Sezioni di Progetto Innessi a Collettori Esistenti*, riportano l'ubicazione dei punti di innesto dei collettori esistenti delle acque pluviali ai manufatti in progetto.

Circa la richiesta di: *“verifica dimensionale del nuovo recapito finale (vasca V1), così come progettato, per tutte le acque meteoriche che il progetto preveda di farvi confluire (incluse quelle intercettate con il collegamento di cui al punto precedente, del quale non si tiene conto nell'elaborato ‘Studio di compatibilità idrologica ed idraulica’) fermo restando i trattamenti del RR n.26/13:*

Il Progettista evidenzia come l'Elaborato AB007 *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, è stato integrato con il calcolo del volume della vasca V1.

In riscontro alla richiesta sui trattamenti previsti dal RR 26/2013, il Progettista, altresì, riporta le considerazioni del Proponente - Commissario di Governo contenute nella nota prot. 553 del 4/03/2021: *“Appaiono del tutto inappropriate le richieste di cui al punto 1, che impongono la redazione ed il dimensionamento dal punto di vista grafico e scrittografico di tutta la rete di fognatura pluviale esistente, ... in quanto l'adempimento eventuale di tale richiesta comporterebbe un aggravio dei costi dei lavori che andrebbero a minare la fattibilità realizzativa dell'opera così come progettata ed interessata da alcuni pareri di Enti coinvolti nei lavori di Conferenza dei servizi”.*

In merito al parere reso dalle **FERROVIE SUD EST**

Circa la richiesta di: *“chiarimenti su quale sia l'effettiva configurazione di progetto e se le aree adiacenti la sede ferroviaria non subiranno nel loro complesso un incremento del rischio idraulico rispetto alla configurazione Ante Operam”.*

Nell'elaborato AB007 *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica*, al paragrafo 15.4.2 il Progettista ha effettuato le simulazioni AO su base DSM sull'area urbana in oggetto.



La configurazione "Post Operam" da prendere in considerazione per un corretto confronto e conseguente valutazione del rischio idraulico è quella riportata al paragrafo 15.4.4 ove gli "interventi di miglioramento" descritti saranno realizzati con la funzione di massimizzare ulteriormente l'efficacia dell'intervento di progetto così come evidenziato dalle simulazioni. Pertanto, le aree adiacenti alla sede ferroviaria non subiranno, nel loro complesso, un incremento del rischio idraulico rispetto alla configurazione "Ante Operam".

Circa la prescrizione: "Rispetto a tali opere, per le quali si prende atto della previsione di un franco idraulico superiore ad 1 metro, si chiede che la progettazione delle strutture sia sviluppata nel rispetto dei dettami del "Manuale di progettazione delle opere civili RFI DTC SI PS MA IFS 001 D" (Allegato 2 in stralcio) che FSE adotta come codice di buona pratica e che andrà richiamato all'interno della relazione di calcolo delle strutture."

Il Progettista dichiara di aver rivisto gli elaborati strutturali da AS002 sino a AS008 e architettonici AR008 e AR009 verificando il rispetto di materiali da impiegare, indicazioni e prescrizioni del manuale di RFI in particolar modo alle parti scatolari del canale che attraversa la linea ferroviaria.

Circa la prescrizione: "Nel merito si segnala che sia le caratteristiche dei materiali da impiegare per la realizzazione delle strutture, sia l'impermeabilizzazione dell'estradosso dello scatolare in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario nonché il riempimento a tergo dello scatolare con misto-cementato dovranno seguire le indicazioni del manuale di progettazione RFI sopra richiamato".

Il Progettista dichiara di aver rivisti gli elaborati strutturali da AS002 sino a AS008 e architettonici AR008 e AR009 verificando il rispetto di materiali da impiegare, indicazioni e prescrizioni del manuale di RFI.

Circa la richiesta: "La lunghezza delle canne degli scatolari dovrà essere di lunghezza tale da garantire un eventuale raddoppio della linea ferroviaria".

Il Progettista nel condividere quanto rappresentato dal Proponente - Commissario di Governo con la nota prot. 553 del 04.03.2021 e segnatamente quanto rappresentato nel punto 2, non è stato introdotto alcun allungamento delle canne scatolari.

Circa la prescrizione: "Con riferimento alle modalità di realizzazione dei canali, il progetto prevede l'impiego di sostegni provvisori del binario c.d. "Ponte ESSEN" al fine di garantire l'esercizio della circolazione treni anche durante le operazioni di realizzazione dei canali scatolari.

A tal proposito l'elaborato "Fasi di Lavoro Attraversamento Canale" dovrà riportare l'indicazione di ogni singola fase di lavoro interferente con la sede ferroviaria a partire dalla realizzazione dei micropali sino al ripristino della massicciata e sub ballast.

Nello specifico, si dovrà predisporre apposito layout di cantiere che, oltre ad individuare le singole fasi di lavoro, riporti i mezzi d'opera impiegati e i dispositivi di protezione da adottare per la salvaguardia della sede ferroviaria. Inoltre il cronoprogramma dovrà fornire chiara evidenza delle singole lavorazioni interferenti con l'esercizio ferroviario".

Il Progettista ha conseguentemente aggiornati i seguenti elaborati che riportano le fasi esecutive delle lavorazioni e il cronoprogramma delle attività:

- VM000 Relazione sintetica sugli attraversamenti. Dispositivi da adottare per la salvaguardia della sede ferroviaria.
- VM001 Fasi esecutive 1 e 2 Attraversamenti Canali C1 e C2",
- VM002 Fasi esecutive 3 e 4 Attraversamento Canale C1,
- VM003 Fasi esecutive 3 e 4 Attraversamento Canale C2".



Circa la prescrizione: *“Infine considerate le attività di scavo da eseguire in corrispondenza della sede ferroviaria dovrà essere redatto apposito progetto per la bonifica da ordigni bellici inesplosi”.*

Il Progettista nel condividere quanto rappresentato dal Proponente Commissario di Governo con la nota prot. 553 del 04.03.2021 e segnatamente quanto rappresentato nel punto 4, dichiara che *si provvederà ad inserire nel PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento), da redigere come per legge in fase di progettazione esecutiva, le prescrizioni atte alla predisposizione alla verifica della presenza di ordigni bellici ed all'eventuale necessità di bonifica.*

Tali attività saranno svolte e poste a carico dell'impresa esecutrice per obbligo di capitolato e del CSE in fase prodromica all'inizio dei lavori.

A tal fine è stato rivisto il documento di Aggiornamento dei Piani di Sicurezza e Coordinamento SLO00 con introduzione delle valutazioni relative agli ordigni bellici ed eliminata demolizione vasca esistente Ve1.

In merito al parere reso dall'AUTORITA' DI BACINO

Circa la prescrizione: *“Sia verificata la rispondenza dei franchi idraulici ai valori previsti dalle norme vigenti, provvedendo all'eventuale adeguamento”.*

Nell'elaborato AR005 Rev12 Profili Longitudinali Progetto, il Progettista ha aggiornato il profilo idrico dell'acqua. In riscontro a tale richiesta, egli specifica che *i franchi di sicurezza idraulica degli attraversamenti ferroviari e stradali sono caratterizzati da un grado di riempimento inferiore al 70% come da indicazione del manuale di progettazione ferroviaria.*

Circa la prescrizione: *“Sia eseguito uno studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni al fine di individuare l'assetto della pericolosità idraulica riferita al post intervento”.*

In riscontro a tale richiesta il Progettista specifica che *lo studio idraulico relativo agli eventi con tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni sarà specificato nella successiva fase di progettazione esecutiva con lo scopo di evidenziare le condizioni di pericolosità idraulica attese “Post Operam”, a seguito della modifica dello stato dei luoghi indotta dalla costruzione della vasca di accumulo.*

Circa la prescrizione: *“Siano sviluppati gli approfondimenti ancora mancanti in ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013, al fine di accertare condizioni di garanzia per la tutela dei corpi idrici sotterranei”.*

In ordine alle disposizioni previste dal Regolamento della Regione Puglia n.26 del 2013 il Progettista evidenzia come già con nota prot. n. 533 del 04/03/2021 il Proponente - Commissario di Governo, specifica che *le integrazioni richieste si riferiscono a sistemi di raccolta, collettamento e trattamento di acque di prima pioggia che si riferiscono a sistemi di fognatura pluviale. Tali interventi non possono essere comparati agli interventi finanziati dal primo stralcio “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrologico” poiché caratterizzati da fenomenologia meteo-pluviometrica del tutto differente: gli interventi di fognatura pluviale si limitano alla gestione e controllo degli eventi caratterizzati da un tempo di ritorno al massimo decennale, mentre gli eventi di mitigazione del dissesto idrogeologico si riferiscono ad un tempo di ritorno duecentennale.*

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR



120/2017, il Comitato formula il proprio parere favorevole di competenza ritenendo che il Piano di utilizzo, avendo i contenuti minimi di cui all'art. 9 (e All. 5) è conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:

- dato atto dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati e, quindi, dei relativi riscontri del Proponente;
- ed in considerazione:
 - delle finalità dell'opera di riduzione del rischio idraulico;
 - che l'intervento in progetto rappresenta l'adeguamento funzionale/idraulico di canali esistenti;
 - che le opere migliorano la sicurezza sia in termini di riduzione del rischio idraulico, sia in termini di sicurezza strutturale e della viabilità locale;
 - delle caratteristiche progettuali, caratterizzata da ridotti impatti sulle componenti ambientali adeguatamente mitigati anche attraverso interventi di ingegneria naturalistica;

formula il proprio parere favorevole di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dello elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03";
- sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleatura);
- sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale;
- siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali:
 - barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità;
 - lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubbliche;
 - bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti;



**REGIONE
PUGLIA**

-
- presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminate da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con persone estranee al cantiere;
 - utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017).



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

| n. | Ambito di competenza | CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso |
|----|---|---|
| 1 | Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 2 | Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela Inversi | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 3 | Difesa del suolo | - |
| 4 | Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 5 | Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 6 | Urbanistica ARCh. Lorian Dal Prà | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 7 | Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| 8 | Rifiuti e bonifiche | . |

**REGIONE
PUGLIA**

| | | |
|--|--|---|
| | ASSET Ing. Giuseppe Garofalo | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| | Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia | |
| | Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA | |
| | Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale | |
| | Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente | |
| | Esperto in Idraulica Ing. Raffaele Andriani | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |
| | Esperto in Valutazione di Incidenza Ambientale Dott. Michele Bux | <input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

| | |
|----------------------------|---|
| Procedimento: | ID VIA 586 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale |
| Progetto: | Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica del lotto n. 7 "Mitigazione rischio idrogeologico" nel Comune di Matino (LE). |
| Tipologia: | D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis) |
| Autorità Competente | Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia |
| Proponente: | Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia |

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 586, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

| n. | CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA | fase |
|----|---|--------------------------------------|
| 1 | siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti nell'elaborato di progetto "A001 Relazione generale Rev. 29", dell'elaborato "AB007 Studio di compatibilità idrologica ed idraulica Rev. 03 del 28/04/2021 e dell'elaborato "AB002 Studio di Impatto Ambientale Rev. 03"; | Fase progettuale Fase di cantiere |
| 2 | sia dimostrata l'efficacia ed efficienza dei presidi di trattamento proposti in progetto al fine di scongiurare il potenziale inquinamento indotto dal recapito nei primi strati del sottosuolo mediante pozzi anidri delle acque di prima pioggia; conseguentemente sia valutata l'opportunità di introdurre ulteriori trattamenti (es. disoleautura); | Fase progettuale |
| 3 | sia provata la carrabilità delle griglie proposte ricadenti in sede stradale; | Fase progettuale |
| 4 | siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilitare, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale; | Fase di cantiere |
| 5 | siano previste idonee misure di mitigazione e prevenzione per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le conseguenti azioni di monitoraggio, durante la fase di cantiere, che devono trovare riscontro negli elaborati tecnico-amministrativi (computo metrico, capitolato speciale d'appalto, particolari costruttivi), quali: <ul style="list-style-type: none"> • barriere antipolvere e fonoassorbenti provvisorie lungo i fronti di scavo nelle zone più sensibili, in presenza di abitazioni e della viabilità; • lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'immissione nelle strade pubbliche; • bagnatura della viabilità di cantiere e dei fronti di scavo e riduzione delle altezze di scarico dei materiali polverulenti; • presidi ambientali, nelle aree di deposito temporaneo, atti a proteggere il suolo da eventuali sversamenti accidentali e/o fenomeni di liscivazione/percolazione ed ad evitare sia che le T&R da scavo, destinate al riciclaggio, non siano contaminati da altri tipi di rifiuti, sia la possibilità di contatto dei rifiuti con | Fase di cantiere |



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

| | | |
|--|--|--|
| | persone estranee al cantiere; <ul style="list-style-type: none">• utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti, come previsto dai CAM dell'edilizia (DM 11/10/2017). | |
|--|--|--|

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

 ALIFANO
LIDIA
14.06
.2021
12:07:39
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VincA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

 LOMASTRO
MARIANGELA
14.06.2021
13:26:01 UTC